

**SEDUTA CONGIUNTA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DEL LAND TIROLO, DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO
E DEL LAND VORARLBERG
Merano, 21 maggio 1991**

Il 21 maggio 1991 si riuniscono per la prima volta a Merano le Assemblee legislative di Bolzano, Tirolo, Trento e Vorarlberg e, per quanto concerne la collaborazione transfrontaliera, approvano la seguente risoluzione:

Risoluzione concernente una più intensa collaborazione transfrontallera

Relazione

Questa prima seduta congiunta rappresenta un incontro di portata storica tra i quattro parlamenti regionali. Essa si svolge nello spirito degli orientamenti e delle proposte avanzate dagli organismi nazionali ed internazionali in merito ai contatti transfrontalieri, alla collaborazione, al reciproco arricchimento culturale e alla difesa dei valori linguistici ed etnici delle minoranze. Questo incontro ha il compito di spianare la via all'intensificarsi della collaborazione culturale, sociale, economica e politica tra le quattro regioni.

La lunga e comune tradizione di auto governo democratico di queste terre, di cui gli organi legislativi qui riuniti sono la concreta espressione, rappresenta un patrimonio e un ideale che va salva guardato e ulteriormente sviluppato ciò deve avvenire soprattutto nella consapevolezza di quei valori che costituiscono il fondamento di questa tradizione democratica e che vanno tradotti in efficaci forme di collaborazione politica, valori quali: il rispetto della persona, la cooperazione e la solidarietà, l'autogoverno regionale, la pacifica convivenza dei gruppi etnici e linguistici.

L'applicazione concreta e autonoma del modello di solidarietà e tolleranza tra le singole regioni e i loro gruppi etnici e linguistici può offrire un sostanziale contributo all'incentivazione e al rafforzamento di una cultura europea delle regioni di frontiera. In questo senso le differenze esistenti non vanno vissute come motivo di conflitto, bensì come arricchimento reciproco e presupposto per una crescita culturale, sociale ed economica dell'intera popolazione.

Queste quattro regioni si pongono dunque l'obiettivo di intraprendere tutte le iniziative atte a valorizzare, in ambito regionale, le risorse sociali, economiche, culturali e politiche, iniziative che, mediante la creazione di una "nuova dimensione regionale", gettino le basi per un 'Europa unita che rispetti pienamente le peculiarità di quest'area economica e produttiva, le potenzialità dei suoi servizi, le sue esigenze ambientali e le sue potenzialità di crescita in campo culturale.

Al fine di incrementare e salvaguardare questa collaborazione transfrontaliera, le competenze legislative ed amministrative autonome delle singole regioni vanno difese da limitazioni o da un loro svuotamento ad opera degli Stati nazionali e della Comunità europea e potenziate nel rispetto di un autentico principio di sussidiarietà e nello spirito del federalismo. Al fine di realizzare questi obiettivi è necessario assumere misure sia programmatiche che legislative.

Al fine di garantire la tutela e il rafforzamento dei parlamenti delle Regioni deve essere attribuito un maggiore peso decisionale ai parlamenti all'interno delle Comunità economiche europee nel rispetto di un autentico principio di sussidiarietà e nello spirito del federalismo.

Il rafforzamento del peso dei parlamenti regionali rispetto alle procedure decisionali della CEE potrebbe acquisire nuovi impulsi proprio in vista dell'adesione dell'Austria alla CEE e pertanto è assolutamente necessario avanzare con fermezza delle rivendicazioni in questo senso.

Lo sviluppo di una politica regionale comunitaria all'insegna del rispetto di tutti i diritti e le peculiarità qui nominate, non è stato omogeneo sull'intero territorio europeo. Il modello applicato finora dalle quattro regioni qui riunite - le quali si propongono di svilupparlo ulteriormente - indica per l'Europa un futuro federalistico, l'unico ritenuto valido e atto ad essere imitato.

Risoluzione concernente una più intensa collaborazione transfrontaliera

***LE DIETE REGIONALI DEL TIROLO E DEL VORARLBERG E I CONSIGLI DELLE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO RIUNITI IN SEDUTA CONGIUNTA IL
21 MAGGIO 1991***

A MERANO:

sono consapevoli che le popolazioni di queste quattro regioni collaborano già da secoli e intrattengono intense relazioni economiche, culturali e politiche;

- *sono consapevoli dell'importanza dei Patti sui diritti civili dell'O. N. U. e degli atti finali della Conferenza sulla sicurezza e sulla collaborazione in Europa (CSCE) di Helsinki per un nuovo ordine europeo che si basi sulla giustizia e sulla pace;*

- *sono consapevoli che queste quattro regioni intendono rivestire un ruolo guida nell'ambito della creazione e dell'integrazione dell'Europa su base regionale e federalista e nel rispetto dei diritti garantiti a livello internazionale;*

sono consapevoli che gli organi statali centrali e internazionali competenti hanno ripetutamente dichiarato di voler incentivare piuttosto che frenare queste attività transfrontaliere esercitate dagli enti territoriali confinanti in uno spirito europeista;

- 1) *ritengono necessario che la stretta cooperazione tra i Länder e le Province autonome qui rappresentati venga estesa anche a settori quali enti locali, economia, cultura, comunicazioni, sanità, affari sociali e tutela dell'ambiente; in particolare nell'ambito delle politiche culturali, vengano promosse iniziative comuni per la crescita di una cultura di pace, di soluzione pacifica delle controversie internazionali e di ripudio della guerra;*
- 2) *ritengono necessari ulteriori contatti e forme di collaborazione interni ed esterni ai parlamenti affinché quest'area europea sia in grado di rappresentare e difendere la propria peculiarità socioeconomica e culturale nella futura Europa e nei rapporti con i rispettivi Stati;*
- 3) *propongono di favorire presso le popolazioni, in particolare presso la gioventù, una più approfondita conoscenza della storia comune, dello sviluppo politico e delle peculiarità delle autonomie delle nostre comunità e di promuovere il loro potenziamento e sviluppo secondo le moderne esigenze sociali e culturali e secondo il principio della sussidiarietà e solidarietà fra le regioni,*
- 4) *ritengono necessario, ai fini dell'auspicato rafforzamento della collaborazione all'interno di quest'area europea e per il ruolo che essa intende svolgere in Europa, elaborare modelli di collaborazione economica, sociale e scientifica adeguati alle esigenze e alle diverse culture di quest'area, alle sue particolari caratteristiche ambientali ed alla qualità dell'ambiente e che siano in grado, al contempo, di tenere il passo con lo sviluppo dell'area socioeconomica europea Sono compiti di una futura comune politica regionale, in particolare:*
 - *la garanzia della sopravvivenza delle piccole e medie aziende;*
 - *la tutela dell'agricoltura regionale;*
 - *una coerente politica ambientale;*

- la riduzione del traffico di transito su strada e il potenziamento dei trasporti su rotaia, con l'auspicio che la stipula di accordi sul traffico a livello CEE avvenga solo con l'assenso dei parlamenti regionali interessati;

5) concordano di impegnarsi al fine di garantire un margine di azione politica autonoma per un ulteriore potenziamento delle relative autonomie e competenze dei Länder e delle Province autonome e dei loro parlamenti,

6) dichiarano di impegnarsi per il rafforzamento dei diritti dei Länder e delle Province autonome sia nei confronti degli Stati nazionali che nei confronti della CEE;

- concordano sulle richieste, avanzate nelle risoluzioni della Conferenza delle Regioni europee e dell'Assemblea delle Regioni europee, di modifica dei Trattati di Roma con l'obiettivo di:

- ancorare il principio della sussidiarietà, onde poter favorire in misura più incisiva la costituzione di strutture decisionali decentrate,

- realizzare l'istituzionalizzazione dei diritti alla partecipazione attraverso la creazione di un organo delle Regioni,

concedere ai Länder e alle Province autonome il diritto d'azione;

7) dichiarano la loro disponibilità a considerare questi principi determinanti per l'attività nel proprio ambito d'azione e ad agire con la necessaria solidarietà per attuare detti obiettivi comuni;

8) convengono di trasmettere la presente risoluzione al Governo federale austriaco e al Governo italiano, agli Esecutivi dei Länder e delle Province autonome qui rappresentati, ai rappresentanti nei parlamenti nazionali e nelle istituzioni politiche a livello europeo, agli enti e alle associazioni economiche e di categoria, ai sindacati nonché alle istituzioni scientifiche;

- 9) *decidono di affidare agli Uffici di Presidenza dei quattro Consessi legislativi il compito di perseguire gli intenti qui espressi e di istituire una Commissione interregionale rappresentativa delle varie assemblee legislative per la preparazione delle sedute congiunte dei quattro consessi legislativi, che avranno luogo almeno una volta ogni due anni.*

**SEDUTA CONGIUNTA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DEL LAND TIROLO, DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO
E DEL LAND VORARLBERG
Innsbruck, 2 giugno 1993**

Come convenuto in occasione della seduta congiunta di Merano del maggio 1991, le Assemblee legislative delle quattro regioni sopra menzionate tornano a riunirsi a distanza di due anni a Innsbruck e, nell'affrontare la tematica della collaborazione transfrontaliera, adottano la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE

concernente

la collaborazione interregionale transfrontaliera degli enti locali

Gli elementi storici comuni e il positivo stato dei rapporti tra l'Alto Adige, il Tirolo, il Trentino e il Vorarlberg si concretizzano - già da decenni - nell'ambito istituzionale dell'Accordino che rappresenta in parte l'attuazione dell'art. 3, lettera d dell'Accordo italo-austriaco del 5 settembre 1946 (cosiddetto Accordo di Parigi) e che andando oltre il solo settore economico ha incentivato e facilitato i contatti reciproci. Anche la lunga collaborazione interregionale nell'ambito della Comunità di lavoro ARGE ALP ha contribuito a tessere e a mantenere rapporti e relazioni tra le quattro regioni/province autonome.

Il 27 gennaio 1993 è stato sottoscritto a Vienna l'Accordo quadro tra la Repubblica austriaca e la Repubblica italiana sulla collaborazione transfrontaliera degli enti locali. Sono in corso le procedure per la ratifica di detto accordo; nella migliore delle ipotesi si può sperare che esso entri in vigore ancora nel corso del 1993) L'accordo quadro fa sì che l'intesa quadro europea sulla collaborazione transfrontaliera tra enti locali, siglata il 21 maggio 1980 a Madrid, e dunque chiamata semplicemente "Convenzione di Madrid" sia applicabile anche ai rapporti italo-austriaci. Detto accordo quadro rappresenta pertanto un ulteriore prezioso strumento per la collaborazione interregionale transfrontaliera.

Il nuovo scenario europeo richiede uno sforzo costante soprattutto da parte delle Regioni per difendere la molteplicità culturale, storica e sociale del nostro Continente che si rispecchia proprio in esse in modo particolare. Ciò rappresenta una grande sfida che l'Europa, in procinto di unirsi, impone alle Regioni e alle Province. In fatti, accanto agli

indiscussi vantaggi di un grande mercato economico sussiste il pericolo di un'unione priva di anima e di un'identità culturale differenziata, dove le piccole comunità potrebbero rischiare di scomparire o di vivere ai margini delle dinamiche sociali ed economiche. Questo pericolo rende necessarie particolari forme di coesione e di collaborazione proprio per le Regioni dell'area alpina centrale ai fini di salvaguardare i propri interessi e di tutelare le peculiarità irrinunciabili delle nostre Regioni.

D'altro canto va sottolineata anche la convinzione che la collaborazione interregionale transfrontaliera dà un proprio contributo molto prezioso al processo di unificazione europeo inserendo direttamente nel processo di integrazione le comunità e le autorità locali nonché le popolazioni locali.

In base a queste considerazioni, nonché al fine di far valere gli interessi comuni delle regioni/province autonome da loro rappresentati,

*le assemblee legislative
della Provincia Autonoma di Bolzano,
del Tirolo, della Provincia Autonoma
di Trento e del Vorariberg*

manifestano il loro pieno consenso all'Europa delle Regioni e invitano i propri governi a intensificare e rafforzare la collaborazione ai sensi delle dichiarazioni sopra esposte:

In particolare si invitano i Governi

1) ad elaborare modelli di accordo finalizzati alla creazione di una Regione europea e rapportati alle specifiche caratteristiche giuridico-costituzionali e alle competenze delle Province autonome di Bolzano e di Trento e del Land Tirolo nonché rispettosi degli accordi internazionali esistenti fra Austria Italia, in particolare dell'Accordo di Parigi e della Convenzione di Madrid, e a prevedere possibilità di collaborazione da parte del Vorarlberg,

a queste condizioni:

2) *a formulare i principi per un coordinamento e un'armonizzazione futuri delle legislazioni di questi Länder in collaborazione con le assemblee legislative, e*

3) *ad elaborare un modello di statuto per la costituzione di un organo di coordinamento comune al fine di ottenere, in questi Länder, un'integrazione maggiore e più efficace a tutti i livelli.*